



ISTITUTO COMPRENSIVO - IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI

Via Don Milani, Locate di Triulzi - 20085 (MI)

Cod. Mecc.: miic88500b - E-mail: miic88500b@istruzione.it - P.E.C.: miic88500b@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

2017 - 2018

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	3
2.	PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI	4
3.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	7
4.	VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	10
5.	TIPOLOGIE PROVE	11
6.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	12
7.	RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	13
8.	VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	49
9.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	53
10.	STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA	54
11.	PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	55
12.	SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO	56
13.	SCHEDA DI VALUTAZIONE PASSAGGIO ALL'ORDINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	57
14.	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	60
15.	SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	61
16.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	80
17.	GLOSSARIO DI RIFERIMENTO	85

1. CRITERI GENERALI

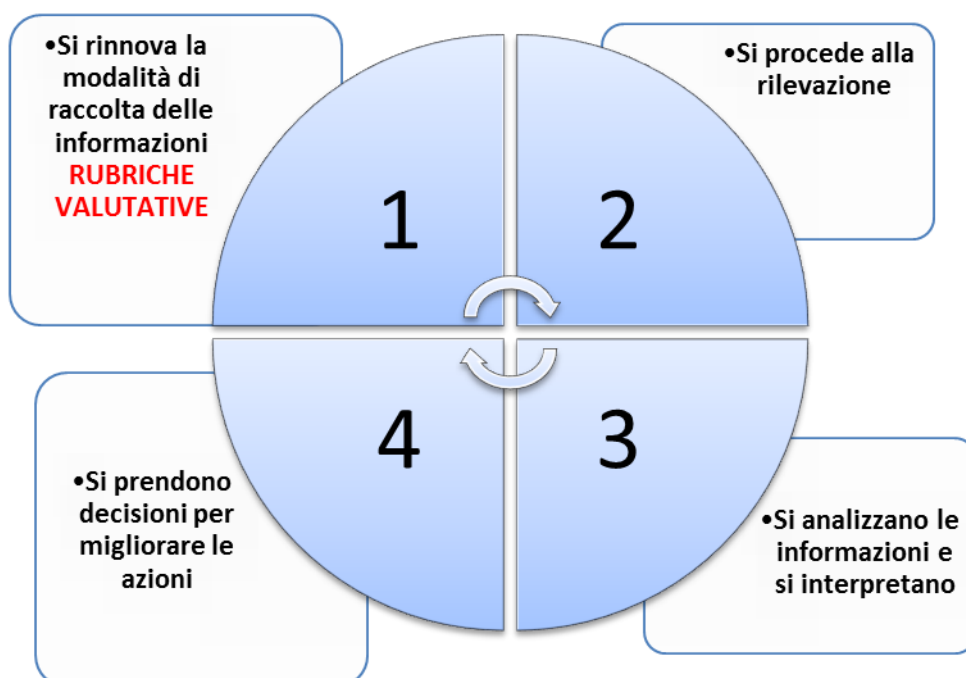
Art. 1 dec. Leg. 62/2017 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Delibera i criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie;
- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento;
- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
- definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Valutare come?



2. PROCESSI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI

D.leg. 62/2017 Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 2. *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.*

comma 3. *La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

comma. 4. *Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”*

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una piena valorizzazione dei soggetti del percorso formativo occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori necessaria a promuovere principi e valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo strategie per la soluzione dei problemi. Tutti i componenti devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento positivo, propositivo e costruttivo; occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative e costruiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

DIRITTI DELL'ALUNNO	PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA 		
	IMPEGNI		
	DELL'ALUNNO	DELLA FAMIGLIA	DELLA SCUOLA
L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la propria crescita culturale studiando con assiduità e serietà, portando sempre il materiale didattico e dimostrandosi attento e concentrato. • Partecipare alle attività curriculari proposte dalla scuola e alle eventuali attività di recupero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e condividere il PTOF per collaborare con l'Istituto. • Partecipare attivamente agli organismi collegiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre insegnamenti ricchi di stimoli culturali, rispondenti ai bisogni degli alunni e attenti alle problematiche educative. • Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta. • Guidare gli alunni all'acquisizioni di un livello crescente di autonomia nella pianificazione e gestione del lavoro scolastico. • Proporre insegnamenti qualificati e aggiornati, anche dal punto di vista professionale. • Aiutare l'alunno a superare difficoltà, incertezze e lacune attraverso sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace • Valorizzare eventuali proposte educative dei genitori.
L'alunno ha diritto ad essere rispettato come persona e alla considerazione delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere attraverso il dialogo ed il confronto.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano. • Mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti di permanenza a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare un positivo clima di dialogo nel rispetto delle scelte educative condivise, attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. • Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare ciascun alunno favorendo l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione, aprendosi al confronto con altre culture. • Creare un clima di collaborazione, cooperazione e rispetto che solleciti gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo. • Esercitare la massima sorveglianza possibile sul corretto comportamento degli alunni.
L'alunno ha diritto all'organizzazione efficace dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi tempi di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Frequentare regolarmente le lezioni, riducendo le assenze ai soli casi di effettiva necessità. • Informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze, avviando, dove possibile, il recupero. • Rispettare l'orario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la frequenza dei propri figli alle lezioni. • Controllare quotidianamente le comunicazioni scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato. • Far partecipare gli alunni ad attività ed esperienze che promuovano il senso di responsabilità nel proprio operato, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti. • Informarsi dai genitori su assenze non motivate e ritardi.

<p>L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.</p> <p>L'alunno ha diritto ad essere informato sui criteri di valutazione adottati e sui risultati delle verifiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare atteggiamenti di fiducia rispetto alle valutazioni assegnate dai docenti, chiedendo eventualmente chiarimenti sulla natura degli errori commessi. • Accettare eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere atto dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, accettando con serenità i risultati e promuovendo modalità migliorative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire frequenti e diversificate occasioni di incontro e colloquio con le famiglie, informandole tempestivamente sui processi formativo-didattici dei loro figli. • Rendere espliciti i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica. • Consegnare le verifiche corrette in tempi adeguati. • Incoraggiare i progressi e stimolare la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.
<p>L'alunno ha diritto alla riservatezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Essere rispettosi del diritto alla privacy dei propri compagni. • Non utilizzare il cellulare per riprendere e registrare immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni private.
<p>L'alunno ha diritto alla sicurezza negli ambienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare scrupolosamente le disposizioni e tutte le norme di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • La famiglia è tenuta ad informarsi sulle norme di sicurezza presenti ed adottate dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. • Rendere gli ambienti sicuri. • Fornire informazioni sui temi della salute, in chiave di prevenzione.
<p>L'alunno ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto della persona e dei relativi beni.</p>	<p>Essere rispettoso nei confronti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capo d' Istituto, - docenti, - personale non docente, - compagni. <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i beni altrui. • Non utilizzare il cellulare • Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere ai propri figli che le regole adottate vanno sempre rispettate e condivise. • Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento dell'Istituto. • Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiedere un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona e dei relativi beni. • Vietare l'uso del telefono cellulare nelle ore di lezione da parte di tutte le persone che frequentano l'istituto. • Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. • Pretendere e controllare il rispetto del regolamento di Istituto. • Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.leg.62/2017 - Art. 2 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. *“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.”*

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire “l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”. [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

comma 4. *Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.*

comma 5. *La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249*



INDICATORI	DESCRITTORI					
CAMPI	NON ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	RESPONSABILE	ESEMPLARE
	5	6	7	8	9	10
IDENTITÀ	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe	L'alunno non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	L'alunno ha generalmente fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come parte del gruppo classe.	L'alunno ha fiducia nelle proprie capacità e si riconosce come componente del gruppo classe. È sensibile ai bisogni degli altri.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.
SENSO DI RESPONSABILITÀ	Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Non partecipa alle esperienze proposte.	Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	L'alunno porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	L'alunno svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo. Ha cura di sé e generalmente dei materiali propri e altrui. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	L'alunno svolge compiti e li porta a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	L'alunno assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esautivo. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Si dimostra attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.
SVILUPPO DEI COMPOR-TAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti.	L'alunno ha interiorizzato e rispetta le norme di convivenza. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi.	L'alunno riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della classe. È propositivo nella scelta di regole in situazioni e contesti nuovi.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume consapevolmente comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in conte-

						sti nuovi.
GESTIONE DEI CONFLITTI	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	È disponibile al confronto e generalmente gestisce la conflittualità.	È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.
DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune.	L'alunno partecipa e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune.	L'alunno partecipa attivamente e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica in vista del raggiungimento di un obiettivo comune.	L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica. Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri.

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

D.leg.62/2017 - Art. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma. 2 *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”*

Le fasi della valutazione sono tre:

- a) **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA E ORIENTATIVA** che ha la funzione di:
- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
 - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
 - verificare gli apprendimenti programmati;
 - promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- b) **VALUTAZIONE INTERMEDIA- FORMATIVA** che ha la funzione di:
- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
 - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
 - predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
 - informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.
- c) **VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA** che ha la funzione di:
- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
 - confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

5. TIPOLOGIE PROVE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le **verifiche** sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

STRUMENTI DI VERIFICA INTERNA

Le **prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Tipologia delle prove:

a. orale

- colloqui
- interrogazioni: esposizioni argomentative, a domanda

b. scritta:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso

c. prove comuni standardizzate

- questionari
- prove soggettive/oggettive

d. elaborazioni testuali

per valutare: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici.

e. prove pratiche

f. compiti unitari in situazione.

- compito reale e complesso che, per essere portato a termine, necessita di conoscenze e abilità multidisciplinari.

Rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Pertanto il compito unitario è una "situazione" in grado di mobilitare la competenza da promuovere e da valutare.

6. VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n.1865

“ Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”

Affinché la **valutazione** dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare:

- omogeneità;
- equità;
- trasparenza della valutazione.

Le prove sono somministrate alla fine delle unità di lavoro e prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

Nel somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

7. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative.

Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti per la risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari.

Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **RUBRICHE DISCIPLINARI**, i criteri di valutazione in base a **indicatori e descrittori condivisi**.

Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica, completa di definizione di criteri e di scale di livello, per la valutazione di competenze.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA o LINGUA DI ISTRUZIONE - ITALIANO				
NUCLEI FON-DANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMEN-SIONI	INDICATORI DI APPRENDIMEN-TO	OBIETTIVI DI APPRENDIMEN-TO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATA-MENTE RAG-GIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
ASCOLTO E PARLATO	SCAMBI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere le informazioni relative a tipologie testuali differenti. 	Non comprende il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e non riconosce le varie tipologie testuali.	Comprende in modo essenziale il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative	Comprende globalmente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo generico.	Comprende in modo esauriente il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo esauriente.	Comprende in modo completo ed esaustivo il senso dei messaggi trasmessi da varie fonti comunicative e riferisce le informazioni in modo completo e dettagliato.
	REGISTRO COMUNICATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. 	Non interviene in modo pertinente nelle conversazioni di classe e/o riferisce le informazioni in modo frammentario e poco chiaro	Interviene, non sempre in modo pertinente, nelle conversazioni e riferisce le informazioni in modo essenziale e poco esauriente.	Interviene in modo abbastanza pertinente nelle conversazioni di classe.	Interviene in modo pertinente nelle conversazioni di classe	Interviene in modo pertinente, apportando validi contributi personali.
LETTURA	STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa, ai fini della comprensione. 	Legge in modo faticoso ed inespressivo.	Legge lentamente e poco espressività.	Legge in modo corretto, ma poco espressivo.	Legge correttamente, rispettando la punteggiatura.	Legge correttamente e in modo espressivo.
	COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> Leggere testi di vario genere 	Non riesce a rielaborare un testo e ad esporne il con-	Rielabora ed espone con difficoltà il contenuto di un te-	Rielabora in modo accettabile un testo e ne espone	Rielabora in modo esauriente un testo e ne	Rielabora un testo in modo personale e ne

	ABILITÀ FUNZIONALI ALLO STUDIO	<p>cogliendo l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in testi di vario tipo, utilizzando diverse strategie (mappe, sottolineature, grafici...), sapendole rielaborare ed esporre in modo autonomo con un linguaggio specifico. 	<p>tenuto, a formulare giudizi personali sulle letture proposte, non è in grado di sintetizzare gli argomenti di studio e non utilizza un lessico specifico</p>	<p>sto; formula giudizi personali sulle letture proposte solo se supportato da materiale strutturato.</p> <p>Sintetizza con difficoltà gli argomenti di studio e utilizza un limitato lessico specifico.</p>	<p>il contenuto con sufficiente chiarezza e formula giudizi personali sulle letture proposte.</p> <p>Sintetizza in modo abbastanza chiaro gli argomenti di studio, usando un accettabile lessico specifico.</p>	<p>espone il contenuto con chiarezza; formula giudizi personali sulle letture proposte, manifestando discrete capacità critiche.</p> <p>Sintetizza efficacemente ed individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione.</p>	<p>espone il contenuto in modo chiaro ed esauritivo; formula giudizi personali manifestando buone capacità critiche e di approfondimento.</p> <p>Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>
SCRITTURA	ORTOGRAFIA RIELABORAZIONE LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando l'interpunzione. • Rielaborare testi parafrasandoli, riassumendoli, trasformandoli, completandoli e redigendone di nuovi. • Comprendere e utilizzare 	<p>Scrive brevi testi, poco chiari e con numerosi errori nonostante l'ausilio di una traccia.</p> <p>Manifesta evidenti difficoltà nella manipolazione e rielaborazione di un testo.</p>	<p>Scrive brevi testi con diversi errori, ma in forma chiara, seguendo una traccia.</p> <p>Manifesta difficoltà nella manipolazione e rielaborazione di un testo.</p> <p>Il lessico e la sintassi</p>	<p>Scrive testi con qualche errore sintattico-ortografico, ma in forma chiara.</p> <p>Riesce a manipolare e rielaborare discretamente un testo.</p> <p>Il lessico e la sintassi</p>	<p>Scrive testi coerenti, coesi ed ortograficamente corretti.</p> <p>E' in grado di rielaborare correttamente un testo.</p>	<p>Scrive testi coerenti, coesi, ricchi di contenuto ed ortograficamente corretti.</p> <p>Rielabora correttamente un testo in modo originale e personale.</p> <p>Possiede un ric-</p>

	SPECIFICO	parole e termini specifici legati anche alle discipline di studio, usando il dizionario come strumento di consultazione.	Possiede un bagaglio lessicale limitato e non lo identifica e/o memorizza nelle discipline di studio.	si risultano ancora lacunosi e scarsamente memorizzati nelle discipline di studio.	tassi risultano essenziali e parzialmente memorizzati nelle discipline di studio.	Usa un lessico adeguato e lo utilizza con buona corrispondenza nelle discipline di studio.	co bagaglio lessicale e lo utilizza con efficace corrispondenza nelle discipline di studio.
RI-FLESSIONE SULLA LINGUA	MORFOSINTASSI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le convenzioni ortografiche e servirsene per rivedere e correggere la propria produzione scritta. 	Utilizza in modo lacunoso le convenzioni ortografiche.	Non riconosce alcune convenzioni ortografiche.	Utilizza le convenzioni ortografiche con qualche incertezza.	Utilizza le convenzioni ortografiche in modo consapevole	Utilizza le convenzioni ortografiche in modo rapido e sicuro.
	CODICI COMUNICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare differenti codici comunicativi nella propria produzione scritta. 	Non sa utilizzare codici differenti	Utilizza codici differenti, solo se guidato	Sa generalmente utilizzare codici differenti in modo consapevole	Sa utilizzare codici differenti in modo consapevole	Utilizza in modo sicuro e consapevole differenti codici
	PLURILINGUISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul significato di parole di origine straniera per arricchire il proprio lessico. 	Ha difficoltà a riflettere sul significato di parole straniere.	Riesce a riflettere sul significato di parole solo in contesti limitati.	Riflette sulle parole di origine straniera in modo abbastanza corretto.	Riflette sulle parole di origine straniera in modo corretto.	Riflette sulle parole di origine straniera in modo corretto e consapevole.
	ORGANIZZAZIONE LOGICO - SINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare una frase dal punto vista logico e morfologico sintattico. 	L'analisi morfologica della preposizione risulta lacunosa	Analizza una frase in modo incompletamente sia morfologicamente sia sintatticamente.	L'analisi morfologica sintattica della frase è corretta ed abbastanza completa	L'analisi morfologica sintattica della frase è corretta e completa	L'analisi morfologica sintattica della frase è corretta, completa e sicura.
	CONNETTIVI						

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - INGLESE - QCER (CEFR) A1					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
LISTENING (comprensione orale)	ASCOLTO COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, identificando l'argomento principale conosciuto. 	Non comprende l'argomento principale esplicitato attraverso dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende in modo essenziale l'argomento principale esplicitato attraverso dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende globalmente l'argomento principale in dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende in modo esauriente l'argomento principale trattato in dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.	Comprende in modo completo ed esauritivo dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano identificando appieno l'argomento principale.
			<ul style="list-style-type: none"> Riferire semplici informazioni attinenti alla sfera personale. 	Riferisce in modo frammentario e incerto semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo essenziale semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo generico semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo esauriente semplici informazioni attinenti alla sfera personale.
SPEAKING (produzione e interazione orale)	INFORMAZIONE DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note. 	Descrive in modo lacunoso persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note.	Descrive in modo superficiale persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note.	Descrive in modo generico persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note.	Descrive in modo esauriente persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note.	Descrive in modo completo e particolareggiato persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi note.
			<ul style="list-style-type: none"> Riferire semplici informazioni attinenti alla sfera personale. 	Riferisce in modo frammentario e incerto semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo essenziale semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo generico semplici informazioni attinenti alla sfera personale.	Riferisce in modo esauriente semplici informazioni attinenti alla sfera personale.

	INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta. • Interagire con un compagno o con l'insegnante per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche se non del tutto corrette anche dal punto di vista fonetico. 	<p>Risponde in modo incompleto e superficiale a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.</p> <p>Interagisce con molta fatica e in modo carente per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche se non del tutto corrette anche dal punto di vista fonetico.</p>	<p>piuttosto superficiale a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.</p> <p>Interagisce in modo stentato per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche se non del tutto corrette anche dal punto di vista fonetico.</p>	<p>Risponde in modo abbastanza corretto a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.</p> <p>Interagisce per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche se non del tutto corrette anche dal punto di vista fonetico</p>	<p>Risponde in modo corretto e preciso a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.</p> <p>Interagisce in modo adeguato per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte anche se non del tutto corrette anche dal punto di vista fonetico.</p>	<p>Risponde in modo completo ed esaustivo a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta.</p> <p>Interagisce, anche spontaneamente, in modo pertinente per presentarsi o giocare utilizzando espressioni adatte e corrette anche dal punto di vista fonetico.</p>
READING (comprensione scritta)	LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere una sequenza narrativa o un testo corredato da immagini. • Comprendere anche attraverso domande aperte il significato di una storia. 	<p>Legge in modo stentato, non comprendendo appieno il significato di una sequenza narrativa o di un testo corredato da immagini.</p> <p>Non comprende il significato di una storia se non con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>Legge e comprende in modo superficiale non riuscendo a cogliere il significato di alcuni punti fondamentali di una sequenza narrativa o un testo corredato da immagini.</p> <p>Comprende in modo essenziale il significato di una storia.</p>	<p>Legge e comprende in modo globale una sequenza narrativa o un testo corredato da immagini.</p> <p>Comprende globalmente il significato di una storia.</p>	<p>Legge e comprende in modo esauriente una sequenza narrativa o un testo corredato da immagini.</p> <p>Comprende in modo esauriente il significato di una storia ed i relativi nessi fondamentali.</p>	<p>Legge e comprende in modo completo ed esaustivo una sequenza narrativa o un testo corredato da immagini.</p> <p>Comprende, in maniera completa, precisa ed esaustiva il significato di una storia.</p>

<p>WRITING (produzione scritta)</p>	<p>TESTI</p> <p>DIALOGHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere brevi testi seguendo un modello noto ed utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. • Formalizzare domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate. 	<p>Scrive brevi testi, poco chiari e con numerosi errori anche seguendo un modello noto ed utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative in modo limitato ed inadeguato.</p> <p>Formalizza domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) solo se guidato, utilizzando un lessico povero, strutture grammaticali carenti e funzioni comunicative minime.</p>	<p>Scrive brevi testi, con diversi errori seguendo un modello noto ed utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative in modo essenziale.</p> <p>Formalizza, in modo limitato, domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative essenziali.</p>	<p>Scrive brevi testi, anche se con pochi errori, seguendo un modello noto ed utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative in modo generalmente adeguato.</p> <p>Formalizza, in modo generico, domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative in parte adeguati.</p>	<p>Scrive brevi testi, abbastanza corretti, seguendo un modello noto ed utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.</p> <p>Formalizza, con pochi errori, domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative in modo sostanzialmente corretto.</p>	<p>Scrive correttamente e autonomamente brevi testi seguendo un modello noto ed utilizzando in modo esauriente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate.</p> <p>Formalizza domande/risposte (<i>sotto forma di dialogo o questionario</i>) con sicurezza e disinvoltura, utilizzando in modo esauriente lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative.</p>
---	--	--	---	--	--	--	--

<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</p>	<p>FORME GRAMMATICALI</p> <p>APPLICAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare forme grammaticali semplici. • Scrivere semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero 	<p>Non utilizza forme grammaticali semplici.</p> <p>Non è in grado di scrivere semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero.</p>	<p>Utilizza, in modo basilare, forme grammaticali semplici.</p> <p>Scrive semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero, in modo essenziale.</p>	<p>Utilizza, in modo generico, forme grammaticali semplici.</p> <p>Scrive semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero, dal contenuto globalmente comprensibile e corretto.</p>	<p>Utilizza con qualche incertezza forme grammaticali semplici.</p> <p>Scrive in modo esauriente, semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero.</p>	<p>Utilizza con consapevolezza forme grammaticali semplici.</p> <p>Scrive semplici testi (e-mail o messaggio) su argomenti relativi alla sfera personale, familiare, scolastica e del tempo libero in modo corretto ed esauriente.</p>
---	---	--	--	---	---	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA MATEMATICA						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTI	
			5	6	7	8	9/10	
NUMERI E CALCOLO	SISTEMI DI NUMERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i grandi numeri, avendo consapevolezza della notazione posizionale. • Eseguire mentalmente semplici operazioni, verbalizzando le procedure di calcolo. 	Legge, scrive, confronta e ordina con molte incertezze numeri interi e decimali, avendo una conoscenza lacunosa della notazione posizionale.	Legge, scrive, confronta e ordina con incertezza i numeri interi e decimali, avendo una conoscenza superficiale della notazione posizionale.	Legge, scrive, confronta e ordina con discreta sicurezza i numeri interi e decimali, avendo una sommaria conoscenza della notazione posizionale.	Legge, scrive, confronta e ordina in modo adeguato i numeri interi e decimali, avendo consapevolezza della notazione posizionale.	Legge, scrive, confronta e ordina con sicurezza i numeri interi e decimali, avendo completa padronanza della notazione posizionale.	
	NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni. 	Non ha memorizzato le procedure del calcolo scritto.	Esegue in modo meccanico e non sempre corretto le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.	Esegue, con discreta sicurezza le quattro operazioni con i numeri interi e decimali per iscritto, ma mostra qualche incertezza nel calcolo mentale.	Esegue, con sicurezza, mentalmente e per iscritto, le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.	Esegue, mentalmente e per iscritto, le quattro operazioni con i numeri interi e decimali, usando le proprietà con padronanza.	
	OPERAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare ed operare con i numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Stimare il risultato di una operazione per agire in modo 						

			<p>consapevole.</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra 					
<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<p>RELAZIONI SPAZIALI</p>		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. 	<p>Non è in grado di descrivere e rappresentare lo spazio e le figure geometriche identificate.</p>	<p>Descrive e rappresenta lo spazio in modo stentato e senza considerare le relazioni e le proporzioni tra gli elementi.</p>	<p>Descrive e rappresenta lo spazio in modo sommario trascurando le relazioni e le proporzioni tra gli elementi.</p>	<p>Descrive e rappresenta lo spazio in modo esauriente conservando le giuste relazioni e proporzioni tra gli elementi.</p>	<p>Descrive e rappresenta lo spazio in modo completo e dettagliato conservando le giuste relazioni e proporzioni tra gli elementi.</p>
	<p>RAPPRESENTAZIONI</p>		<p>Riconoscere figure ruotate.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto. 	<p>Riconosce ma non è in grado di descrivere le principali figure piane.</p>	<p>Riconosce e descrive le principali figure piane in modo superficiale, utilizzando in minima parte le trasformazioni geometriche per operare su di esse.</p>	<p>Riconosce e descrive le principali figure piane in modo generico, utilizzando con incertezza le trasformazioni geometriche per operare su di esse.</p>	<p>Riconosce e descrive le principali figure piane in modo esauriente utilizzando le trasformazioni geometriche per operare su di esse.</p>	<p>Riconosce e descrive le principali figure piane in modo completo e particolareggiato, utilizzando le trasformazioni geometriche per operare su di esse.</p>
	<p>STRUMENTI</p>		<ul style="list-style-type: none"> Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. 	<p>Utilizza in modo inappropriato gli strumenti: righello, squadra, goniometro e compasso.</p>	<p>Utilizza in modo non sempre appropriato gli strumenti.</p>	<p>Utilizza con qualche imprecisione gli strumenti.</p>	<p>Utilizza in modo adeguato gli strumenti.</p>	<p>Utilizza con padronanza gli strumenti.</p>
	<p>FIGURE</p>							

	S.M.D.		<p>Determinare l'area di figure per scomposizioni o utilizzando le più comuni formule.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. Conoscere e operare con le più comuni unità di misura. 	<p>Non è in grado di calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche.</p>	<p>Calcola il perimetro e l'area delle principali figure geometriche consultando i formulari.</p>	<p>Calcola il perimetro e l'area delle figure geometriche con qualche incertezza.</p>	<p>Calcola il perimetro e l'area delle figure geometriche con sicurezza.</p>	<p>Calcola il perimetro e l'area delle figure geometriche con padronanza delle formule.</p>
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	INTERPRETAZIONE DATI GRAFICI TABELLE ANALISI CONTESTI		<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare ed utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche di varie tipologie, all'interno delle quali confluiscono le conoscenze acquisi- 	<p>Costruisce, legge e interpreta grafici legati alla statistica, solo se sostenuto.</p> <p>Anche se guidato fatica a valutare la probabilità di eventi.</p>	<p>Fatica a costruire, leggere e interpretare grafici legati alla statistica.</p> <p>Valuta la probabilità di eventi ma fatica a formalizzare opportune scelte.</p>	<p>Costruisce, legge e interpreta con qualche incertezza grafici legati alla statistica.</p> <p>Valuta con qualche incertezza la probabilità di eventi per formalizzare opportune scelte.</p>	<p>Costruisce, legge e, generalmente, interpreta grafici legati alla statistica.</p> <p>Valuta in modo adeguato la probabilità di eventi e formalizza opportune scelte.</p>	<p>Costruisce, legge e interpreta con sicurezza grafici legati alla statistica.</p> <p>Valuta la probabilità di eventi e formalizza opportune scelte con sicurezza.</p>

	<p>PROCESSI DI RISOLUZIONE</p>	<p>te, comprese le geometriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, rendendo l'alunno consapevole che gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare, sono utili per operare nella realtà. 	<p>Anche se sostenuto non sempre individua, rappresenta e risolve semplici problemi di varie tipologie.</p>	<p>Individua, rappresenta e risolve semplici problemi di varie tipologie, ma fatica a riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Individua, rappresenta e risolve con incertezza situazioni problematiche di varie tipologie, verbalizza il procedimento seguito con difficoltà e accetta le strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Individua, rappresenta e risolve situazioni problematiche di varie tipologie, generalmente verbalizza il procedimento seguito e riconosce le strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Individua, rappresenta e risolve con sicurezza situazioni problematiche di varie tipologie, ne verbalizza il procedimento seguito e condivide le strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
--	---------------------------------------	--	---	---	--	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA SCIENZE					
NUCLEI FON- DANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMEN- TO	OBIETTIVI DI AP- PRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATA- MENTE RAG- GIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9 10
ESPLORARE DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI E TRASFOR- MAZIONI	MOTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare, attraverso il metodo sperimentale, l'interesse e la curiosità verso la realtà circostante. 	Si distrae e dimostra scarso interesse; coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo non adeguato.	Si dimostra saltuariamente attento e interessato; coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo essenziale.	Si dimostra generalmente attento e interessato; coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sostanzialmente corretto.	Si dimostra attento, motivato e interessato; coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e preciso.	Si dimostra sempre molto attento, motivato e interessato; coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo sicuro e completo.
	IDENTIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. 	Anche se guidato, non sempre osserva e identifica la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio; utilizza in modo frammentario e confuso le conoscenze acquisite.	Osserva e identifica se guidato, la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio, utilizzando in modo parziale le conoscenze acquisite.	Osserva e identifica la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio, utilizzando in modo essenziale le conoscenze acquisite.	Osserva e identifica la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio, utilizzando in modo pertinente le conoscenze acquisite.	Osserva e identifica la realtà che lo circonda e le esperienze di laboratorio, utilizzando in modo sicuro ed organico le conoscenze acquisite.

	COSTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	Costruisce, interpreta e rielabora in modo incerto e impreciso i movimenti dei corpi celesti.	Se supportato costruisce, interpreta e rielabora in modo accettabile i movimenti dei corpi celesti.	Costruisce, interpreta e rielabora in modo sostanzialmente corretto i movimenti dei corpi celesti	Costruisce, interpreta e rielabora con sicurezza i movimenti dei corpi celesti	Costruisce, interpreta e rielabora con sicurezza e creatività i movimenti dei corpi celesti.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	OSSERVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. 	Osserva ed effettua esperimenti in modo non adeguato.	Osserva ed effettua esperimenti utilizzando il metodo scientifico con qualche difficoltà anche se guidato.	Osserva ed effettua esperimenti utilizzando il metodo scientifico se guidato.	Osserva, individua, classifica ed effettua esperimenti utilizzando il metodo scientifico con sicurezza.	Osserva, individua, classifica ed effettua esperimenti utilizzando il metodo scientifico con sicurezza. Stabilisce confronti e relazioni.
	RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Individuare le diverse forme di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire 	Fatica a distinguere le diverse forme di energia; va guidato nel riconoscere le regole di sicurezza.	Riconosce in modo approssimativo le diverse forme di energia; va guidato nel riconoscere le regole di sicurezza.	Distingue in modo essenziale le diverse forme di energia e riconosce le regole di sicurezza e di prevenzione.	Riconosce in modo completo le diverse forme di energia, ne individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza e di prevenzione.	Riconosce in modo approfondito le diverse forme di energia, ne individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza e di prevenzione.

	<p>MISURAZIONI EMPIRICHE</p> <p>CONSAPEVO- LEZZA</p>	<p>re semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<p>Fatica a costruire semplici strumenti di misura anche se guidato.</p> <p>Riconosce in modo approssimativo gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p>	<p>Costruire semplici strumenti di misura solo se guidato.</p> <p>Riconosce solo parzialmente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p>	<p>Costruisce semplici strumenti di misura e generalmente in autonomia.</p> <p>Riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.</p>	<p>Costruisce correttamente e in modo autonomo semplici strumenti di misura.</p> <p>Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente suggerendo adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>	<p>Costruisce in modo autonomo semplici strumenti di misura con creatività e precisione.</p> <p>Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente suggerendo adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>
<p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>FUNZIONALITA'</p>	<p>Conoscere il funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano, saperli descrivere e comprenderne l'importanza per lo svolgimento delle funzioni vita- 	<p>Descrive in modo confuso e solo se guidato le principali parti del corpo umano.</p>	<p>Anche se guidato, descrive in modo frammentario il funzionamento delle principali parti del corpo umano.</p>	<p>Comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano, in modo sostanzialmente corretto.</p>	<p>Comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano, in modo corretto e completo.</p>	<p>Comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano, riconoscendo le interrelazioni tra gli organi di ogni apparato in modo accurato e completo.</p>

	<p>EDUCAZIONE</p> <p>VERBALIZZAZIONE</p> <p>RIELABORAZIONE</p>	<p>li.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. •Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Riconoscere e rispettare gli elementi naturali e comprenderne l'importanza per la salvaguardia dell'ambiente. •Analizzare ed esporre in forma chiara ciò che ha imparato, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato. • Incrementare ed elaborare le conoscenze ricorrendo a libri, internet e altri strumenti multimediali per approfondire saperi e soddisfare curiosità ed interessi personali. 	<p>Adotta comportamenti non sempre corretti per la cura del proprio corpo.</p> <p>Non ha cura dell'ambiente circostante.</p> <p>Conosce in modo lacunoso i contenuti e neppure con domande guida espone in maniera essenziale gli argomenti. Si esprime con difficoltà.</p>	<p>Adotta comportamenti generalmente corretti per la cura del proprio corpo.</p> <p>Rispetta quasi sempre le essenziali regole dell'ambiente circostante.</p> <p>Conosce superficialmente i contenuti e solo con domande guida espone in modo essenziale gli argomenti. Fatica ad utilizzare i termini specifici della disciplina.</p>	<p>Adotta comportamenti generalmente corretti per una vita più salutare.</p> <p>Rispetta le essenziali regole dell'ambiente circostante.</p> <p>Conosce e descrive i contenuti in modo sostanzialmente corretto e va guidato nella rielaborazione personale delle informazioni. Quasi sempre utilizza i termini specifici della disciplina.</p>	<p>Sceglie in modo significativo fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare.</p> <p>Rispetta sempre e consapevolmente l'ambiente circostante.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo completo con rielaborazione personale delle informazioni. Espone con proprietà lessicale.</p>	<p>Sceglie in modo consapevole fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare.</p> <p>Rispetta in modo ineccepibile l'ambiente circostante, assumendo il ruolo positivo per gli altri.</p> <p>Conosce e organizza i contenuti in modo accurato e completo con rielaborazione personale delle informazioni. Utilizza il lessico specifico della disciplina.</p>
--	---	---	---	--	---	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA - COMPETENZA DIGITALE				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	GESTIONE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. Leggere e ricavare informazioni utili da semplici guide o istruzioni di montaggio. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. 	Riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo non adeguato.	Riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo essenziale	Riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo abbastanza corretto.	Riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo corretto e preciso.	Riconosce e osserva elementi e fenomeni in modo corretto, preciso e creativo.
	APPLICAZIONI						

<p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</p>	<p>RICERCA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la pianificazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Effettuare stime specifiche su pesi o misure di oggetti non noti utilizzati in ambienti diversi. 					
	<p>PROGETTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti relativi all'uso delle diverse fonti di energia 	<p>Realizza modelli e rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo non adeguato.</p>	<p>Realizza modelli e rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo es- sezionale.</p>	<p>Realizza modelli e rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo ab- bastanza corretto.</p>	<p>Realizza modelli e rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo corretto e preciso.</p>	<p>Realizza modelli e rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo corretto, preciso e creativo.</p>
<p>INTERVENIRE TRASFORMARE E PRODURRE</p>	<p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature • obsolete o altri dispositivi comuni. 	<p>Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.</p>	<p>Utilizza strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.</p>	<p>Utilizza strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.</p>	<p>Utilizza strumenti e tecnologie con buona precisione e destrezza. trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con buona manualità, spirito pratico e discreta intuizione.</p>	<p>Utilizza strumenti e tecnologie con elevata precisione, destrezza, sicurezza ed efficienza. trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.</p>

			<ul style="list-style-type: none">• Creare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE AD IMPARARE - STORIA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
USO DELLE FONTI	INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 	Deve ancora imparare a ricavare informazioni dalle fonti per ricostruire in modo corretto il quadro storico, culturale e artistico richiesto.	Ha bisogno di essere guidato per ricavare informazioni dalle fonti ed individuare alcuni aspetti fondamentali del quadro storico considerato.	Ricostruisce solo alcuni aspetti del quadro storico considerato utilizzando semplici fonti.	Ricostruisce il quadro storico considerato utilizzando le fonti in modo autonomo e corretto.	Ricostruisce il quadro storico considerato utilizzando le fonti in modo autonomo, sicuro e corretto.
	ELABORAZIONE DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. • Ricostruire la storia della comunità di appartenenza valorizzando il patrimonio artistico e culturale 		Riconosce solo i più semplici elementi considerati del patrimonio artistico e culturale di una comunità antropica.	Riconosce solo alcuni elementi considerati del patrimonio artistico e culturale di una comunità antropica.	Riconosce gli elementi peculiari del patrimonio artistico e culturale di una comunità antropica.	Valorizza anche con approfondimenti personali elementi del patrimonio artistico e culturale di una comunità.
ORGANIZZAZIONE INFORMAZIONI	LINEA DEL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare un fatto o un periodo storico sulla linea del tempo e confrontare i 	Non è in grado di ricavare informazioni corrette riguardo i quadri	Ha bisogno di essere guidato per ricavare informazioni cor-	Confronta solo gli aspetti più semplici dei quadri storici considerati	Confronta i quadri storici considerati utilizzando in modo corretto la linea del tempo e co-	Confronta quadri storici considerati utilizzando in modo sicuro e corretto la linea del

	CONFRONTO QUADRI STORICI	<p>quadri storici delle civiltà studiate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nell'ambito di vicende storiche narrate, relazioni di successione e di contemporaneità, durate temporali 	storici considerati utilizzando la linea del tempo	rette riguardo i quadri storici considerati utilizzando la linea del tempo	utilizzando la linea del tempo	struendo autonomamente le relazioni richieste	tempo e costruisce autonomamente le relazioni richieste apportando significative riflessioni personali.
STRUMENTI CONCETTUALI	STRUMENTI RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate ed usare il sistema di misura occidentale del tempo storico. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, individuando analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. • Ricavare informazioni dalla lettura di carte geo-storiche e dall'ausilio di 	Non riesce ad elaborare rappresentazioni sintetiche e a mettere in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando gli strumenti presentati	<p>Ha bisogno di essere guidato per utilizzare in modo corretto strumenti di diverso tipo</p> <p>Ha bisogno di essere guidato per mettere correttamente in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando solo alcuni strumenti presentati</p>	<p>Utilizza solo semplici strumenti di diverso tipo</p> <p>Mette in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando in modo autonomo ma non sempre corretto solo alcuni strumenti presentati</p>	<p>Utilizza in modo autonomo e corretto strumenti di diverso tipo</p> <p>Mette in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando in modo autonomo e corretto strumenti di diverso tipo</p>	<p>Utilizza in modo autonomo, sicuro e corretto strumenti di diverso tipo</p> <p>Mette in relazione gruppi umani e contesti spaziali, utilizzando in modo autonomo, sicuro e corretto strumenti di diverso tipo, anche apportando significativi approfondimenti personali</p>

			strumenti multimediali per collocare nello spazio gli eventi studiati, per mettere in relazione gruppi umani e contesti spaziali.					
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	ESPOSIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, ricostruire e confrontare aspetti caratterizzanti delle diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Produrre informazioni con strumenti di diverso genere anche digitali, ricavando informazioni da grafici, tabelle, reperti 	Conosce ed elabora in modo non adeguato, utilizzando un linguaggio limitato e parzialmente corretto	Risponde a semplici domande dimostrando di conoscere solo i concetti essenziali e il lessico specifico di base	Espone solo i concetti fondamentali dell'argomento richiedendo di dimostrare di conoscere il linguaggio specifico di base	Espone in modo autonomo, corretto e completo, l'argomento richiesto, utilizzando il linguaggio specifico disciplinare.	Argomenta in modo chiaro, corretto ed esauriente, quanto richiesto, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	
	CONFRONTO CIVILTÀ							
	LINGUAGGI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'organizzazione sociale, l'evoluzione della tecnica e la cultura di civiltà, attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, 	Non è ancora in grado di comprendere e confrontare in modo corretto lo sviluppo di civiltà diverse	Ha bisogno di essere guidato per confrontare e comprendere le caratteristiche fondamentali dello sviluppo di civiltà diverse	Comprende e confronta in modo corretto solo gli aspetti fondamentali che caratterizzano lo sviluppo di civiltà diverse	Comprende e confronta lo sviluppo di civiltà diverse in modo autonomo e corretto	Comprende e confronta lo sviluppo di civiltà diverse, in modo sicuro e corretto, apportando anche significativi approfondimenti personali.	

			<p>lontani nello spazio e nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico disciplinare. 	<p>Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.</p>	<p>Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.</p>	<p>Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e/o cronologico.</p>	<p>Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti.</p>	<p>Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.</p>
--	--	--	--	--	--	---	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA - GEOGRAFIA				
NUCLEI FON- DANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMEN- TO	OBIETTIVI DI APPREN- DIMENTO	NON RAGGIUN- TO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATA- MENTE RAG- GIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
ORIENTA- MENTO	ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi utilizzando la bussola, i punti cardinali, anche in relazione al Sole. • Orientarsi nel territorio nazionale con l'aiuto di carte geografiche (fisiche e politiche) e carte tematiche. 	Si orienta con difficoltà utilizzando gli strumenti in modo improprio.	Si orienta ed utilizza gli strumenti in modo adeguato, se opportunamente guidato.	Si orienta ed utilizza gli strumenti in modo adeguato.	Si orienta in modo corretto, utilizzando con precisione gli strumenti.	Si orienta in modo autonomo, con sicurezza, utilizzando gli strumenti in modo appropriato.
		<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). 	Seleziona le conoscenze in modo incompleto e superficiale ed incontra difficoltà a trasferirle perfino in contesti familiari.	Seleziona in modo globale le conoscenze e le trasferisce in modo disorganizzato nei contesti diversi.	Seleziona e trasferisce in modo generico le conoscenze in contesti diversi.	Seleziona, utilizza e trasferisce in modo esaustivo le conoscenze in contesti diversi.	Seleziona con precisione, utilizza e trasferisce in modo dettagliato le conoscenze anche in contesti diversi.
	IDENTIFICAZIONE						

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere carte geografiche e organizzare dati, creare grafici e/o tabelle. 	Legge in modo incerto carte geografiche e ricava informazioni approssimative da dati, grafici e tabelle.	Legge carte geografiche e ricava informazioni essenziali da dati, grafici e tabelle.	Legge carte geografiche, rilevando e ricavando informazioni da dati, grafici e tabelle.	Legge e utilizza carte geografiche in modo autonomo, rilevando e ricavando informazioni da dati, grafici e tabelle.	Legge e utilizza carte geografiche in modo autonomo e completo, rilevando e ricavando con precisione informazioni da dati, grafici e tabelle.
	LOCALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. 	Localizza in modo confuso la posizione delle regioni italiane.	Localizza con incertezza la posizione delle regioni italiane.	Localizza la posizione delle regioni italiane in modo sostanzialmente corretto.	Localizza con sicurezza la posizione delle regioni italiane.	Localizza con sicurezza la posizione delle regioni italiane.
PAESAGGIO	TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nel territorio italiano le trasformazioni apportate dall'uomo. 	Ha difficoltà nel riconoscere i vari tipi di paesaggi.	Riconosce i vari tipi di paesaggio in modo superficiale.	Riconosce i vari tipi di paesaggio.	Riconosce vari tipi di paesaggio in modo corretto.	Riconosce in modo corretto e consapevole i vari tipi di paesaggio.
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la posizione geografica dell'Italia nell'Europa e nel mondo. • Conoscere, nel proprio territorio, gli elementi fisici e antropici, collegandoli alle attività produttive e non. 	Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato. Non organizza le informazioni.	Legge e interpreta dati e carte se opportunamente guidato.	Legge ed interpreta dati e carte in modo abbastanza corretto.	Legge ed interpreta dati e carte in modo preciso.	Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, nel proprio territorio, gli elementi fisici e antropici, collegandoli alle attività produttive e non. 	Con fatica memorizza i contenuti e li espone in modo confuso.	Conosce e organizza i contenuti in modo essenziale; li espone con qualche incer-	Conosce e organizza gli argomenti appresi in modo abbastanza corretto; li espone con	Conosce e organizza gli argomenti appresi in modo completo; li espone con	Espone autonomamente in modo completo e sicuro gli argomenti appresi, effettuando collega-

				tezza.	adeguata proprietà di linguaggio.	proprietà lessicale.	menti logici, utilizzando termini specifici appropriati.
SISTEMA TERRITORIALE	CONNOTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Le regioni italiane: i confini, gli elementi peculiari dell'orografia, dell'idrografia, del clima, della flora della fauna, usando la terminologia specifica. Conoscere le regioni italiane nei vari significati specifici di regione: regione fisica, climatica, economica, storico-culturale, amministrativa. Comprendere il rapporto esistente tra ambiente e attività umane. Conoscere i principali problemi legati all'inquinamento ed allo sfruttamento improprio del patrimonio ambientale. 	<p>Conosce e descrive in modo parziale e/o impreciso il territorio delle regioni italiane.</p>	<p>Conosce e descrive il territorio delle regioni italiane in modo essenziale.</p>	<p>Conosce e descrive lo spazio fisico e l'organizzazione delle regioni italiane in modo adeguato</p>	<p>Conosce e descrive lo spazio fisico e l'organizzazione delle regioni italiane in modo sicuro.</p>	<p>Conosce e descrive lo spazio fisico e l'organizzazione delle regioni italiane in modo preciso e approfondito.</p>
	ORGANIZZAZIONE		<p>Fatica a rilevare le relazioni tra ambiente e attività umane.</p>	<p>Elenca le relazioni tra ambiente e attività umane.</p>	<p>Comprende le relazioni tra ambiente e attività umane. Dimostra di conoscere i principali problemi ambientali.</p>	<p>Collega in modo autonomo le relazioni tra ambiente e attività umane. Dimostra di conoscere i principali problemi ambientali.</p>	<p>Collega in modo autonomo le relazioni tra ambiente e attività umane. Dimostra conoscenza e consapevolezza dell'impatto ambientale.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
ESPRIMERSI E COMUNICARE	ELABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 	Anche se guidato, realizza prodotti inadeguati utilizzando in modo improprio materiali e tecniche espressive.	Realizza prodotti essenziali utilizzando in modo approssimativo stili e tecniche espressive.	Realizza prodotti discreti utilizzando in modo parzialmente adeguato stili e tecniche espressive.	Realizza prodotti adeguati utilizzando correttamente/ con sicurezza diversi stili e tecniche espressive.	Realizza prodotti accurati e personali utilizzando con pertinenza ed originalità diversi stili e tecniche espressive.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	OSSERVAZIONE DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere in un testo iconico, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio), individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico 	Anche se guidato, osserva e descrive in modo inadeguato immagini e messaggi multimediali.	Opportunamente sollecitato, osserva e descrive in modo essenziale immagini e messaggi multimediali.	Osserva, analizza, descrive in modo discreto immagini e messaggi multimediali	Osserva, analizza, descrive in modo completo e corretto immagini e messaggi multimediali.	Osserva, analizza, descrive, commenta in modo completo, corretto e personale immagini e messaggi multimediali.

		ed audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e codificare in forma elementare i diversi significati.					
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	BENI ARTISTICI STORICO-CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare la conoscenza di alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alle diverse culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>Osserva in modo superficiale e, benché sollecitato, descrive in modo inadeguato le opere d'arte che esamina.</p> <p>Ha una scarsa conoscenza dei principali beni artistico – culturali del territorio.</p>	<p>Osserva e legge in modo essenziale le opere d'arte che esamina.</p> <p>Ha una conoscenza essenziale dei principali beni artistico - culturali del territorio.</p>	<p>Osserva e legge in modo discreto le opere d'arte che esamina.</p> <p>Ha una discreta conoscenza dei principali beni artistico - culturali del territorio.</p>	<p>E' in grado di leggere in modo completo le opere d'arte che esamina.</p> <p>Ha una conoscenza adeguata e completa dei principali beni artistico – storico- culturali del territorio.</p>	<p>E' in grado di descrivere, commentare in modo autonomo e completo le opere d'arte che esamina.</p> <p>Ha una conoscenza eccellente dei principali beni artistico –storico- culturali del territorio.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
ASCOLTO COMPRESIONE E CLASSIFICAZIONE DEI FENOMENI SONORI	STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli strumenti che compongono un'orchestra. • Distinguere in un brano musicale gli strumenti che eseguono la melodia dagli strumenti che eseguono l'accompagnamento. 	Non conosce il nome degli strumenti musicali e non è in grado di classificarli.	Conosce il nome dei principali strumenti musicali ma, non sempre, è in grado di classificarli con esattezza	Conosce il nome dei principali strumenti musicali; è in grado di classificarli ma non riesce a riconoscerli dal timbro.	Conosce il nome dei principali strumenti musicali, li classifica ma, non sempre, riesce a riconoscerli dal timbro.	Conosce il nome dei principali strumenti musicali, è in grado di riconoscerli dal timbro e li classifica con precisione.
ESPRESSIONE VOCALE, CORPOREA E STRUMENTALE	ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire collettivamente canti di vario genere, curando l'intonazione e l'espressività. 	<p>Non riesce a memorizzare ed eseguire canti corali.</p> <p>Non è capace di eseguire attività poliritmiche</p>	<p>Esegue canti corali ma fatica a rispettare il ritmo e l'intonazione.</p> <p>E' capace di eseguire attività poliritmiche solo se guidato.</p>	<p>Esegue canti corali rispettando il ritmo ma non sempre l'intonazione.</p> <p>E' capace di eseguire attività poliritmiche ma non sempre con precisione.</p>	<p>Esegue canti corali, rispettando sia il ritmo sia l'intonazione.</p> <p>E' capace di eseguire attività poliritmiche in modo adeguato.</p>	<p>Sa utilizzare la voce in modo creativo, espressivo ed efficace nei canti corali.</p> <p>E' capace di eseguire con attenzione e precisione attività poliritmiche uti-</p>

							lizzando la body percussion o la voce.
ASCOLTO ED INTERPRETAZIONE DEI GENERI MUSICALI	NOTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere le note in chiave di violino. • Leggere e scrivere una semplice partitura ritmica utilizzando: croma, semiminima, minima, semibreve e relative pause. • Produrre una semplice partitura utilizzando le note musicali. • Interpretare, utilizzando strumenti musicali adeguati allo scopo, una poesia o una storia. 	<p>Non conosce le note ed il loro valore.</p> <p>Non sa leggere né scrivere una semplice partitura.</p> <p>Non è in grado di scegliere ed utilizzare gli strumenti musicali adeguati per interpretare una poesia o una storia.</p>	<p>Solo se opportunamente guidato, riesce a leggere e scrivere le note.</p> <p>Legge una semplice partitura ma fatica a scriverla.</p> <p>E' in grado di scegliere gli strumenti musicali adeguati, per interpretare una poesia o una storia, ma non riesce ad utilizzarli.</p>	<p>Non sempre riesce a leggere e scrivere le note in modo corretto.</p> <p>Legge e scrive una semplice partitura ma non sempre in modo preciso.</p> <p>E' in grado di scegliere gli strumenti musicali adeguati anche se non sempre li utilizza con precisione</p>	<p>Conosce, legge e scrive le note in modo adeguato sul pentagramma.</p> <p>Legge e scrive una semplice partitura.</p> <p>E' in grado di scegliere gli strumenti musicali adeguati per interpretare una storia o una poesia e li utilizza in modo corretto.</p>	<p>Conosce, legge e scrive con rapidità e correttezza le note ed il loro valore.</p> <p>Legge con sicurezza e scrive in maniera autonoma e personale una partitura ritmica.</p> <p>E' in grado di scegliere autonomamente gli strumenti adeguati, per interpretare una storia o una poesia, ed utilizzarli in modo efficace ed espressivo.</p>

	<p>GENERI MUSICALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali generi musicali: classico, leggero, rock, blues, jazz, etnico, ... 	<p>Non si dimostra capace di distinguere i diversi generi musicali.</p>	<p>Riconosce, se opportunamente guidato, alcuni generi musicali.</p>	<p>Riconosce i principali generi musicali.</p>	<p>Riconosce i principali generi musicali e, se guidato, le fonti che li hanno prodotti.</p>	<p>Riconosce con sicurezza i diversi generi musicali e le fonti che li hanno prodotti.</p>
--	-------------------------------	---	---	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - EDUCAZIONE FISICA				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			5	6	7	8	9/10
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	CORPO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie del corpo e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. • Gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali. • Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. 	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo non adeguato.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo essenziale.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo abbastanza corretto.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo abbastanza corretto.	Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo completo e preciso.
	ORIENTAMENTO		Si coordina all'interno di uno spazio in modo non adeguato.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo abbastanza corretto.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo corretto.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo completo.	Si coordina all'interno di uno spazio in modo sicuro, corretto e preciso.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comu- 	Non ha raggiunto gli obiettivi proposti	Durante le attività motorie e sportive individuali o di	Durante le attività motorie e sportive individuali o di	Durante le attività motorie e sportive individuali o di	Durante le attività motorie e sportive individuali o di

<p>MODALITA' COMUNICATIVO/ ESPRESSIVA</p>	<p>MOVIMENTO</p>	<p>nicare emozioni anche nelle forme della drammatizzazione e della danza.</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere e cercare di controllare diverse posture del corpo con finalità espressive. 		<p>gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari.</p>	<p>gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti, tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili.</p>	<p>gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura un'ampia gamma di codici espressivi.</p>	<p>gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi.</p>
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<p>COORDINAZIONE</p> <p>REGOLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi. Cercare di cooperare ed interagire positivamente con gli altri. Essere consapevoli del valore delle regole e dell'importanza del loro rispetto. 	<p>Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza, sollecitato, semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari.</p> <p>Assume un ruolo passivo nelle attività di gruppo.</p>	<p>Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari.</p> <p>Applica le regole dei giochi di squadra.</p>	<p>Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili.</p> <p>È in grado di rispettare autonomamente le regole.</p>	<p>Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza consapevolmente gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili.</p> <p>Riconosce ed utilizza le regole come strumento di convivenza civile.</p>	<p>Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi.</p> <p>Riconosce ed utilizza con piena consapevolezza le regole come strumento di convivenza civile.</p>
<p>SALUTE E BE-</p>		<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare interesse per l'esercizio 	<p>Assume comportamenti funzionali alla</p>	<p>Assume comportamenti funzionali alla sicu-</p>	<p>Assume un ruolo attivo, consapevole</p>	<p>Assume un ruolo attivo, consapevole e coin-</p>	<p>Assume un ruolo attivo, consapevole e</p>

<p>NESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p>EDUCAZIONE</p> <p>COMPOR- TAMENTI</p>	<p>fisico e le pratiche sportive in relazione ad uno stile di vita sano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	<p>sicurezza propria e degli altri.</p> <p>Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza.</p>	<p>rezza propria e degli altri.</p> <p>Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza</p>	<p>nell'attività di gruppo.</p> <p>Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza</p>	<p>volgente nelle attività di gruppo.</p> <p>Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.</p>	<p>coinvolgente nelle attività di gruppo.</p> <p>Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.</p>
--	--	--	--	--	---	---	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - RC				
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA				
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO	BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTI
			5	6	7	8	9/10
DIO E L'UOMO	IL CRISTIANESIMO E LE GRANDI RELIGIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo anche attraverso figure significative. Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico e gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo. • Capire l'importanza del dialogo ecumenico. 	Riconosce in parte avvenimenti, persone e contenuti della Chiesa Cattolica e non conosce le principali religioni mondiali.	Riconosce avvenimenti, persone e contenuti della chiesa cattolica in modo essenziale e sa riconoscere le principali religioni mondiali in modo approssimativo.	Riconosce avvenimenti, persone e contenuti della chiesa cattolica in modo discreto e sa riferire in parte le caratteristiche principali delle religioni mondiali.	Riconosce avvenimenti, persone e contenuti della chiesa Cattolica in modo adeguato e sa confrontarli con quelli delle altre religioni mondiali.	Riconosce avvenimenti, persone e contenuti della chiesa Cattolica in modo completo e sa confrontarli con quelli delle altre religioni mondiali.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	IL NUOVO TESTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune pagine significative degli Atti degli Apostoli. • Leggere pagine bibliche ed evangeliche e coglierne il significato. • Conoscere i principali libri sacri delle altre religioni. 	<p>Si orienta nel testo biblico in modo incerto e impreciso.</p> <p>Non conosce i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>Conosce e si orienta nel testo biblico non sempre in modo corretto.</p> <p>Riconosce in modo essenziale i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>Conosce e si orienta nel testo biblico in modo discreto, abbastanza preciso.</p> <p>Riconosce in parte i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>Conosce e si orienta nel testo biblico in modo adeguato.</p> <p>Conosce i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>Conosce, si orienta nel testo biblico con precisione e sa confrontarlo con i testi sacri di altre religioni.</p>

<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>I SIMBOLI E LE FESTE CRISTIANE</p>		<p>Conoscere e saper interpretare i simboli dei primi cristiani. Capire attraverso immagini sacre, come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti nel corso dei secoli. Conoscere le tradizioni natalizie e pasquali nel mondo per comprendere l'universalità dei diversi linguaggi religiosi.</p>	<p>Riconosce il senso religioso del Natale e della Pasqua in modo superficiale. Non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al cristianesimo.</p>	<p>Riconosce e comprende in modo essenziale il senso religioso del Natale e della Pasqua. E' in grado di leggere in modo essenziale le varie espressioni artistiche legate al cristianesimo.</p>	<p>Riconosce e comprende in modo discreto il senso religioso del Natale e della Pasqua. E' in grado di leggere e comprende in parte le varie espressioni artistiche legate al cristianesimo.</p>	<p>Riconosce e comprende il senso religioso del Natale e della Pasqua. E' in grado di leggere in modo completo e corretto le varie espressioni artistiche legate al cristianesimo.</p>	<p>Conosce in maniera chiara e approfondita il senso religioso del Natale e della Pasqua. E' in grado di descrivere e commentare le varie espressioni artistiche legate al cristianesimo.</p>
<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>IL CAMMINO DELLA CHIESA E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO</p>		<p>Conoscere la struttura fondamentale della Chiesa Cattolica sin dalle origini. Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. Comprendere che tutte le religioni sostengono i valori umani ed universali.</p>	<p>Conosce in parte le origini e lo sviluppo del cristianesimo e non è in grado di cogliere nelle diverse religioni i valori umani comuni ed universali.</p>	<p>Conosce in modo essenziale le origini e lo sviluppo del cristianesimo e non sempre è in grado di cogliere nelle diverse religioni i valori comuni ed universali.</p>	<p>Conosce discretamente le origini e lo sviluppo del cristianesimo ed è in grado di cogliere in alcune delle diverse espressioni religiose, valori umani comuni ed universali.</p>	<p>Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo ed è in grado di cogliere nelle diverse espressioni religiose, valori umani comuni ed universali.</p>	<p>Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e sa maturare atteggiamenti di rispetto e tolleranza nei confronti delle altre fedi religiose, riconoscendone i valori umani ed universali.</p>

8. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a. Alunni disabili (legge 104/1992);
- b. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- c. Alunni con svantaggio sociale e culturale;
- d. Alunni svantaggiati dalla non conoscenza della lingua italiana.

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati e personalizzati, tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Comma 1. *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità' i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”.*

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo alunno Diversamente Abile ed è elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti, attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto; è importante che si stabiliscano i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità individuali.

È necessario tenere conto:

- degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per la Scuola Primaria;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- definisca i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione.

LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Team di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel documento.

b. INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapporta alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale adeguamento degli interventi, fa riferimento a quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PDP

Ad un'attenta disamina dell'**articolo 11 del decreto 62** si rileva quanto segue:

Comma 9 *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto*

nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito.

c. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Team di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, riconosce quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche; rileva i bisogni educativi della situazione; progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita.

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP)

Il Piano Educativo Personalizzato è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Viene redatto, nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi, nell'ambito dei relativi Piani di studio previsti dalla legge provinciale.

Il PEP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione consistente dal percorso regolare, sia nei contenuti disciplinari, sia per quanto riguarda la tipologia, il tempo ed il luogo in cui possono essere svolte le attività. Opportuno può essere il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche o formative e di realtà socio-assistenziali del territorio.

È però consigliabile prevedere azioni formative e didattiche che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Team di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze prefigurate da raggiungere;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove simili a quelle della classe;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

d. INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI NON ITALOFONI

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato.

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

D.lgs 62/2017 Art. 2 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 7. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.”*

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici ed hanno gli stessi diritti e doveri degli altri, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della suddetta disciplina.

Tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico e non in decimi.

I docenti si attengono ai seguenti criteri di giudizio:

OTTIMO: alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppano le indicazioni e le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante, pur raggiungendo gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e non raggiungono gli obiettivi previsti.

10. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

D.lgs 62/2017 Art. 4 - RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“L’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell’ambito della promozione delle attività di cui all’articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall’articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta”.*

comma 2. *“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica”.*

comma 4. *“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue”.*

Nell’ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, la valutazione è orientata al miglioramento della scuola: gli Esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l’attuazione e /o la modifica dei piani di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento d’Istituto descrive infatti i processi che la scuola intraprende in un’ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte, per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell’offerta formativa e l’innovazione degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna sono necessari a favorire i meccanismi di dialogo e di riflessione all’interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell’organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli studenti.

La valutazione esterna ha il compito quindi di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell’organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un’ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l’autovalutazione e quella fornita dal Nucleo Esterno di Valutazione.

Lo strumento di valutazione esterna utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani è costituito dalle prove INVALSI.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica per le classi seconde e di italiano, matematica e inglese per le classi quinte, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

Lo scopo delle prove è quello di monitorare il Sistema Nazionale d’Istruzione e confrontarlo con le altre realtà comunitarie ed europee.

In particolare sono utili:

- a ciascuno studente perché è un diritto conoscere il livello di competenze raggiunto;
- alle singole istituzioni scolastiche per l'analisi della situazione al fine di mettere a punto eventuali strategie di miglioramento;
- al M.I.U.R. per operare investimenti e scelte.

Permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con:

- l'intero Paese;
- le macro-aree geografiche;
- le singole regioni/province;
- le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante.

11. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Uno degli obiettivi della scuola è la promozione dell'autonomia personale e l'autonomia di giudizio.

Non è semplice educare ciascun bambino a saper esprimere un giudizio valutativo sulle proprie esperienze scolastiche e sul livello dei risultati raggiunti.

Ci sono alunni che tendono a sovrastimarsi ed altri a sottostimarsi, in relazione alla loro componente caratteriale dominante. Allora, educare all'autovalutazione è senza dubbio un compito fondamentale del docente che, aiutandolo a riflettere sulla propria esperienza diretta di soggetto in fase di apprendimento, gli consente di compiere alcune operazioni utili ad acquisire competenze di autovalutazione e un *habitus* mentale disponibile a sapersi mettere in discussione e a riflettere sulle proprie decisioni.

Tuttavia il docente è consapevole che educare all'autovalutazione comporta la messa in atto di comportamenti professionali tali da permettere all'alunno di:

- conoscere gli obiettivi fissati e i risultati a cui tendere;
- conoscere l'iter formativo progettato per facilitare il conseguimento dei risultati;
- essere consapevole dei reali risultati conseguiti e quindi dei reali livelli di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

L'autovalutazione è tale se lo studente non solo prende consapevolezza dei propri livelli di sapere e di saper fare, ma modifica anche il suo saper essere verso comportamenti e responsabilità che lo aiutino a migliorarsi e a migliorare i suoi apprendimenti.

12. SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, attraverso gli insegnanti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari, ...

È anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo psicologo, dunque, è a disposizione dei genitori e degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.



13. SCHEDA DI VALUTAZIONE PASSAGGIO ALL'ORDINE DI SECONDO GRADO



ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI

DOCUMENTO DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Dati anagrafici Alunno/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a il _____

ANTICIPATARIO/A	SI	NO
-----------------	----	----

Esperienza scolastica

FREQUENZA nei 5 ANNI	REGOLARE		SALTUARIA	Motivazione: ----- -----
----------------------	----------	--	-----------	--------------------------------

PROFILO IN USCITA nelle COMPETENZE di BASE

Legenda - Grado espresso

1	NON ADEGUATO (5)	2	NON DEL TUTTO ADEGUATO (Fra 5 e 6)	3	SUFFICIENTE, ESSENZIALE (6)
4	BUONO (7)	5	PIU' CHE BUONO (8)	6	ECCELLENTE (Da 9 a 10) COMPETENTE E COSTANTE NEGLI ESITI

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE						
AREA SOCIO - RELAZIONALE						
	1	2	3	4	5	6
1. Sviluppo dell'identità e dell'autonomia personale						
2. Capacità di autocontrollo (emotività, esuberanza, leaderismo, aggressività, ...)						
3. Rispetto delle regole						
4. Relazioni positive con pari ed adulti						
5. Organizzazione autonoma nei ruoli e negli impegni assegnati						
Tot. /30					

AREA DISCIPLINARE META-COGNITIVA						
	1	2	3	4	5	6
6. Capacità di attenzione						
7. Capacità di ascolto e di intervento pertinente						
8. Padronanza linguistica (consapevolezza e fruizione lessicale)						
9. Abilità operative e risolutive logiche						
10. Organizzazione ed esposizione dei contenuti (trasferibilità dei saperi)						
Tot. /30					

METODO DI STUDIO	1	2	3	4	5	6
11. Autonomia nello studio						
12. Ricerca e di approfondimento personale delle conoscenze						
13. Capacità espositiva						
14. Esecuzione dei compiti assegnati nel rispetto dei tempi (puntualità nelle consegne)						
15. Svolgimento dei compiti assegnati nel rispetto dei modi (ordine e conformità)						
Tot. /30					

Ritmo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Lento Discontinuo 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguito 	<ul style="list-style-type: none"> Rapido
Modalità applicativa	<ul style="list-style-type: none"> Necessita di intervento di rinforzo 	<ul style="list-style-type: none"> Incostante, deve essere stimolato 	<ul style="list-style-type: none"> Autonomo


 **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

<p>SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNO/A</p> <p><i>Consigliata lettura alla Commissione Formazione-Classi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> P.E.I P.D.P 	<ul style="list-style-type: none"> D.A.
	<ul style="list-style-type: none"> D.S.A. A.D.H.D. Sindrome di Asperger _____
	<ul style="list-style-type: none"> ACCERTAMENTI/ TERAPIE in corso c/o Centri Specialistici
	<ul style="list-style-type: none"> ACCERTAMENTI RICHIESTI MA NON ATTIVATI dalla famiglia
	<ul style="list-style-type: none"> SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO LINGUISTICO CULTURALE

- Problemi di salute _____
- Altre informazioni o notizie di rilievo _____

 **LIVELLO di COMPETENZA DISCIPLINARE**

	1	2	3	4	5	6
ITALIANO						
MATEMATICA						
INGLESE						
AREE ESPRESSIVE						
AREE DI STUDIO						

 **PROVE INTERNE (Vd. INVALSI 5 – Ed. Signorelli)**

 **TEST PROVA I.N.V.A.L.S.I. ITALIANO** Risposte esatte _____ / 80

 **TEST PROVA I.N.V.A.L.S.I. MATEMATICA** Risposte esatte _____ / 72.

- Rapporti con la famiglia _____

Docenti di classe

14. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.lgs 62/2017 Art. 3 - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Comma 1. *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

comma 2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

comma 3. *I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.*

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento.

Il ruolo del Team Docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il team docente riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.

15. SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE



ISTITUTO COMPRENSIVO - IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI

Via Don Milani, Locate di Triulzi - 20085 (MI)

Cod. Mecc.: miic88500b - E-mail: miic88500b@istruzione.it - P.E.C.: miic88500b@pec.istruzione.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE



1- INDICATORI DI COMPORTAMENTO

RILEVAZIONE DEI PROCESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO		
<p>IDENTITA' E SENSO DI RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avere cura di sè, degli ambienti e dei materiali propri e altrui ▪ assumere responsabilmente impegni e compiti ▪ partecipare ed interagire nei contesti di vita scolastica e sociale 	I Quadrimestre	-----
<p>SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RISPETTARE NORME E REGOLE ▪ DIMOSTRARE AUTOCONTROLLO E CONSAPEVOLEZZA ▪ TRASFERIRE REGOLE IN CONTESTI NUOVI 		
<p>GESTIONE CONFLITTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERAGIRE NEL CONFRONTO FRA PARI E ADULTI ▪ GESTIRE LA CONFLITTUALITA' ▪ FAVORIRE LA SOLUZIONE DI PROBLEMI E SVOLGERE IL RUOLO DI MEDIATORE 	II Quadrimestre	-----



INDICATORI DI COMPETENZA PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, ascolta e comprende testi orali di vario genere. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. • Applica le conoscenze fondamentali dell'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso e ai principali connettivi.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e descrive messaggi orali e scritti. • Interagisce comunicando in modo comprensibile con scambi di informazioni semplici e di routine. • Individua elementi culturali propri della lingua Inglese.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ricava da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze sul passato. • Comprende testi storici e sa individuarne le caratteristiche. • Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Rappresenta conoscenze e concetti mediante grafismi, disegni, testi e risorse digitali.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici e politici. • Coglie le progressive trasformazioni operate dell'uomo.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, decimali e razionali. • Riconosce, descrive, denomina, rappresenta e classifica figure geometriche e ne determina le misure utilizzando specifici strumenti. • Ha acquisito abilità di problem solving, ricavando informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e osserva i fenomeni con approccio scientifico • Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi, animali e vegetali • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo • Espone in forma chiara ciò che ha appreso e sperimentato.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Discrimina ed elabora eventi sonori • Esplora diverse possibilità espressive della voce e strumenti musicali

	<ul style="list-style-type: none"> • Fa uso di forme di notazioni codificate • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo • È in grado di osservare e descrivere e rielaborare le immagini e i messaggi multimediali • Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte.
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina e utilizza diversi schemi motori • Utilizza in modo creativo modalità espressive e corporee • Rispetta le regole nella competizione sportiva
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale • Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto. • Realizza un oggetto rispettando la sequenza delle operazioni.
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni • Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù • Intende il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.



INDICATORI CONSIDERATI NEI GIUDIZI QUADRIMESTRALI

CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^] /3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
<ul style="list-style-type: none"> • INSERIMENTO 			
<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI 	<ul style="list-style-type: none"> • REGOLE DI CITTADINANZA • RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI
<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • ATTENZIONE • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • ATTENZIONE • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • INTERESSE 	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • INTERESSE
<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • TEMPI • IMPEGNO 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • TEMPI • IMPEGNO • AVVIO ALLO STUDIO (SOLO PER LA CLASSE TERZA) 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • METODO DI STUDIO • USO DI LINGUAGGI SPECIFICI 	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (AUTONOMIA) • METODO DI STUDIO • USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"> • STRUMENTALITÀ DI BASE 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ (1[^]q)
	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q) 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO DELLE COMPETENZE (2[^]q)
			<ul style="list-style-type: none"> • PERCORSO INDIVIDUALE

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI	INDICATORI
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole Non sempre rispetta le regole Fatica a rispettare le regole
RELAZIONALITÀ	Piena e sicura Completa Apprezzabile Sostanziale Da guidare/discontinua Scarsa/parziale
PARTECIPAZIONE	Con pertinenza Con vivacità Adeguate Attiva Con esuberanza In modo propositivo In modo costruttivo In modo continuativo Da sollecitare Scarsa e limitata Inadeguata Non pertinente
INTERESSE	Costante Vivace Buono Discontinuo Scarso Selettivo Da sollecitare

<p>ATTENZIONE</p>	<p>Immediata Costante Prolungata nel tempo Discontinua Limitata nel tempo Faticosa Da sollecitare Parziale Selettiva</p>
<p>IMPEGNO</p>	<p>Eccellente Produttivo Regolare Assiduo Costante Efficace Discontinuo Scarso Inadeguato</p>
<p>METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</p>	<p>Autonomo Produttivo Adeguato Soddisfacente Poco produttivo Da migliorare Dispersivo Incerto</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Consolidate e approfondite Consolidate Acquisite Discretamente acquisite Essenzialmente acquisite Limitatamente acquisite</p>

VALUTAZIONE delle DISCIPLINE

Descrittori	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita di tutti gli argomenti svolti • Corretta esecuzione di compiti anche complessi con padronanza di procedure e linguaggi specifici • Completa autonomia operativa e capacità di iniziativa personale 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa di tutti gli argomenti svolti • Buona proprietà lessicale • Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi • Corretta esecuzione di compiti • Adeguata autonomia operativa 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza generalmente completa degli argomenti svolti • Buona chiarezza espositiva • Applicazione delle conoscenze acquisite nell' esecuzione di compiti <p>per lo più senza errori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soddisfacente autonomia operativa 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza abbastanza completa degli argomenti svolti • Discreto utilizzo dei linguaggi specifici • Discreta chiarezza espositiva • Esecuzione di semplici compiti senza gravi errori • Discreta autonomia operativa 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza superficiale e a volte frammentaria • Uso di un linguaggio semplice • Esecuzione di semplici compiti con qualche errore • Parziale autonomia operativa 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa dei contenuti • Uso di un linguaggio poco preciso • Errori anche gravi nell' esecuzione di semplici compiti • Limitata autonomia operativa 	5

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
GIUDIZIO INTERMEDIO PRIMO QUADRIMESTRE

Il seguente documento è stato prodotto per integrare il menù a tendina presente nella sezione SCRUTINIO del registro elettronico.

Il suddetto documento presenta le voci relative al giudizio intermedio divise per classi, mentre per motivi tecnici nel registro elettronico sono state raggruppate.

CLASSE PRIMA

➤ **INSERIMENTO**

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno:

- ha mostrato difficoltà nell'allacciare rapporti con i compagni
- ha incontrato alcune difficoltà ad inserirsi
- non ha incontrato difficoltà ad inserirsi

- ha continuato ad avere buoni rapporti solo con i compagni della scuola materna
- ha stabilito rapporti preferenziali con alcuni compagni
- ha cercato di stabilire buoni rapporti con i compagni
- ha dimostrato ottima disponibilità verso gli altri

➤ **REGOLE DI CITTADINANZA**

L'alunno partecipa alla vita di classe:

- con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con poco rispetto delle regole di convivenza
- cercando di mantenere un comportamento corretto
- in modo abbastanza corretto
- con un comportamento generalmente corretto
- con un comportamento abitualmente corretto
- in modo corretto e responsabile

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI**

Nei confronti dei compagni:

- assume un ruolo di gregario
- assume un ruolo di leader
- si dimostra disponibile
- interagisce con gli altri
- è generoso e disponibile

Nei confronti dell'adulto :

- cerca aiuto per la propria organizzazione
- cerca continuamente approvazione e riconoscimento
- cerca approvazione e riconoscimento.
- cerca comprensione e rassicurazione
- è affettuoso e disponibile

➤ **PARTECIPAZIONE**

Partecipa alla vita della classe

- raramente
- solo in alcuni momenti
- se l'argomento è di suo interesse
- se sollecitato
- in modo esuberante
- attivamente
- con interesse
- con entusiasmo

ATTENZIONE - INTERESSE

Segue le attività proposte:

- con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente
- con attenzione e interesse, intervenendo solo se sollecitato
- ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione

- generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti
- generalmente con attenzione ed interesse
- con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica
- con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica
- in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione

➤ **AUTONOMIA - TEMPI - IMPEGNO**

- l'autonomia nel lavoro è in fase di acquisizione
- per portare a termine le attività deve essere seguito dall'insegnante
- porta a termine le proprie attività autonomamente ma con impegno e tempi non sempre adeguati
- porta a termine le proprie attività autonomamente e in tempi adeguati mostrando impegno costante
- l'autonomia e l'impegno, nel portare a termine le proprie attività, sono notevoli

➤ **STRUMENTALITÀ DI BASE**

Le abilità strumentali di base risultano:

- non conseguite
- in fase di acquisizione
- in parte conseguite
- conseguite
- conseguite facilmente
- pienamente conseguite

CLASSE SECONDA

➤ **REGOLE DI CITTADINANZA**

L'alunno partecipa alla vita di classe:

- con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con poco rispetto delle regole di convivenza
- cercando di mantenere un comportamento corretto
- in modo abbastanza corretto
- con un comportamento generalmente corretto

- con un comportamento abitualmente corretto
- in modo corretto e responsabile

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI**

Nei confronti dei compagni :

- assume un ruolo di gregario
- assume un ruolo di leader
- si dimostra disponibile
- interagisce con gli altri
- è generoso e disponibile

Nei confronti dell'adulto:

- cerca aiuto per la propria organizzazione
- cerca continuamente approvazione e riconoscimento
- cerca approvazione e riconoscimento
- cerca comprensione e rassicurazione
- è affettuoso e corretto

➤ **PARTECIPAZIONE – ATTENZIONE - INTERESSE**

Segue le attività proposte:

- in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione
- generalmente con interesse ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione
- con attenzione e interesse, intervenendo solo se sollecitato
- generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti
- con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente
- con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica
- con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica

➤ **AUTONOMIA - TEMPI - IMPEGNO**

- l'autonomia nel lavoro è in fase di acquisizione
- per portare a termine le attività deve essere seguito dall'insegnante
- porta a termine le proprie attività autonomamente ma con impegno e tempi non sempre adeguati
- porta a termine le proprie attività autonomamente e in tempi adeguati mostrando impegno costante

- l'autonomia e l'impegno, nel portare a termine le proprie attività, sono notevoli

➤ **LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ**

Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano:

- limitatamente acquisite
- essenzialmente acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite
- consolidate
- consolidate e approfondite

CLASSE TERZA

➤ **REGOLE DI CITTADINANZA**

L'alunno partecipa alla vita di classe:

- con esuberanza e spesso ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con esuberanza e talvolta ha bisogno di essere sollecitato per controllare il proprio comportamento
- con poco rispetto delle regole di convivenza
- cercando di mantenere un comportamento corretto
- in modo abbastanza corretto
- con un comportamento generalmente corretto
- con un comportamento abitualmente corretto
- in modo corretto e responsabile

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI**

Nei confronti dei compagni :

- assume un ruolo di gregario
- assume un ruolo di leader
- si dimostra disponibile
- interagisce con gli altri
- è generoso e disponibile

Nei confronti dell'adulto:

- cerca aiuto per la propria organizzazione
- cerca continuamente approvazione e riconoscimento
- cerca approvazione e riconoscimento
- cerca comprensione e rassicurazione
- è affettuoso e disponibile

➤ **PARTECIPAZIONE – ATTENZIONE - INTERESSE**

Segue le attività proposte:

- in maniera discontinua ed ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione
- generalmente con interesse ma ha bisogno di essere stimolato per mantenere viva l'attenzione
- con attenzione e interesse, intervenendo solo se sollecitato
- generalmente con attenzione ed interesse ed i suoi interventi sono pertinenti
- con attenzione ed interesse intervenendo in maniera pertinente
- con attenzione ed interesse e prende parte attivamente ad ogni iniziativa didattica
- con attenzione ed interesse e prende parte in maniera costruttiva ad ogni iniziativa didattica

➤ **AUTONOMIA – TEMPI - IMPEGNO**

- l'autonomia nel lavoro è in fase di acquisizione
- per portare a termine le attività deve essere seguito dall'insegnante
- porta a termine le proprie attività autonomamente ma con impegno e tempi non sempre adeguati
- porta a termine le proprie attività autonomamente e in tempi adeguati mostrando impegno costante
- l'autonomia e l'impegno, nel portare a termine le proprie attività, sono notevoli

➤ **AVVIO ALLO STUDIO**

L'approccio allo studio è:

- poco soddisfacente
- abbastanza soddisfacente
- positivo
- molto soddisfacente

➤ **LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ**

Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano:

- limitatamente acquisite
- essenzialmente acquisite
- discretamente acquisite
- acquisite
- consolidate
- consolidate e approfondite

CLASSE QUARTA

➤ REGOLE DI CITTADINANZA

L'alunno partecipa alla vita di classe:

- con poco rispetto delle regole
- talvolta in modo poco controllato
- in modo abbastanza corretto
- in modo corretto
- in modo corretto e responsabile.
- con entusiasmo e correttezza
- consapevole dell'esigenza di regole

➤ RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI

Nel rapporto con i compagni e gli adulti manifesta:

- discontinua disponibilità alla collaborazione
- disponibilità alla collaborazione
- un atteggiamento riservato
- un atteggiamento timido e riservato
- un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo
- un atteggiamento aperto e disponibile
- un atteggiamento positivo e costruttivo

➤ PARTECIPAZIONE – IMPEGNO – INTERESSE

Prende parte alle attività scolastiche:

- con impegno insufficiente
- solo se sollecitato
- con impegno e attenzione discontinui

- in modo sufficiente
- con discreto impegno
- con impegno
- con impegno continuo
- con interesse ed impegno
- con molto impegno ed interesse
- con dinamicità e volontà

➤ **AUTONOMIA**

Nel lavoro :

- non è autonomo
- non è completamente autonomo, per cui, talvolta, necessita di aiuto
- è sufficientemente autonomo
- è discretamente autonomo
- è autonomo

➤ **METODO DI STUDIO**

Nei compiti a casa e nello studio personale

- non è responsabile
- non sempre è responsabile e puntuale
- è abbastanza responsabile e puntuale
- è responsabile e puntuale

- non è costante
- è abbastanza costante
- è costante

➤ **USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI**

Si esprime oralmente:

- in modo frettoloso
- in modo frammentario
- in modo semplice
- in modo semplice ma creativo

- con dovizia di particolari
- con scarsa proprietà di linguaggio e poca organicità
- con scarsa proprietà di linguaggio, ma organicità
- con proprietà di linguaggio
- con buona proprietà di linguaggio ed organicità
- con stile e ricercatezza di linguaggio

➤ **LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ**

Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano:

- limitatamente acquisite
- essenzialmente acquisite
 - discretamente acquisite
 - acquisite
 - consolidate
- consolidate e approfondite

CLASSE QUINTA.

➤ **REGOLE DI CITTADINANZA**

L'alunno partecipa alla vita di classe:

- con poco rispetto delle regole
- talvolta in modo poco controllato
- in modo abbastanza corretto
- in modo corretto
- in modo corretto e responsabile
- con entusiasmo e correttezza
- consapevole dell'esigenza di regole

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI**

Nel rapporto con i compagni e gli adulti manifesta:

- scarsa responsabilità nella collaborazione

- discontinua disponibilità alla collaborazione
- disponibilità alla collaborazione
- un atteggiamento riservato
- un atteggiamento timido e riservato
- un atteggiamento piuttosto esuberante, ma sensibile al richiamo
- un atteggiamento aperto e disponibile
- un atteggiamento positivo e costruttivo

➤ **PARTECIPAZIONE – IMPEGNO – INTERESSE**

Prende parte alle attività scolastiche:

- con impegno insufficiente
- solo se sollecitato
- con impegno e attenzione discontinui
- in modo sufficiente
- con discreto impegno
- con impegno
- con impegno continuo
- con interesse ed impegno
- con molto impegno ed interesse
- con dinamicità e volontà

➤ **AUTONOMIA**

Nel lavoro :

- non è autonomo
- non è completamente autonomo, per cui, talvolta, necessita di aiuto
- è sufficientemente autonomo
- è discretamente autonomo
- è autonomo

➤ **METODO DI STUDIO**

Nei compiti a casa e nello studio personale:

- non è responsabile

- non sempre è responsabile e puntuale
- è abbastanza responsabile e puntuale
- è responsabile e puntuale

- non è costante
- è abbastanza costante
- è costante

➤ **USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI**

Si esprime oralmente:

- in modo frettoloso
- in modo frammentario
- in modo semplice
- in modo semplice ma creativo
- con dovizia di particolari
- con scarsa proprietà di linguaggio e poca organicità
- con scarsa proprietà di linguaggio, ma organicità
- con proprietà di linguaggio
- con buona proprietà di linguaggio ed organicità
- con stile e ricercatezza di linguaggio

➤ **LIVELLO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ**

Le conoscenze e le abilità nel corso del primo quadrimestre risultano:

- limitatamente acquisite
- essenzialmente acquisite
 - discretamente acquisite
 - acquisite
 - consolidate
- consolidate e approfondite

16. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CORRELAZIONE PARAMETRI VALUTAZIONE E LIVELLI di CERTIFICAZIONE

Al termine del quinquennio la scuola certifica le **competenze** raggiunte da ciascun alunno.

L'**art. 9 D.leg. n. 62/2017** indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

In riferimento al D.leg. n. 62/2017 e successivi Decreti Attuativi, il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Locate di Triulzi, dallo scorso anno scolastico, aveva formalizzato, deliberato e approvato il CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

"In tale ottica è pertanto opportuno definire e condividere, in verticale, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse."

In riferimento alle LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico:



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

2. NATURA E RUOLO DELLE COMPETENZE

2.1. L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

“Dalla lettura dei documenti sopraelencati si ricava che la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo. Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.”

dove si rileva la necessità di correlare gli esiti fra loro con la certificazione finale;

Punto 2.3. I presupposti della certificazione

“Ai sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare del D. Lvo n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità”.

La correlazione tra i livelli di certificazione e i parametri di valutazione muove dal suddetto curriculum.

COMPORAMENTO	APPRENDIMENTO				CERTIFICAZIONE
	GRADO	QUANTIFICAZIONE PROVA	GIUDIZIO IRC	LINGUA COMUNITARIA INGLESE	LIVELLO
ESEMPLARE	10	100 %	ECCELLENTE	10	AVANZATO
PIÙ CHE ADEGUATO	9	90 %	OTTIMO	9	
ADEGUATO	8	80 %	DISTINTO	8	INTERMEDIO
PARZIALMENTE ADEGUATO	7	70 %	BUONO	7	
BASE/INIZIALE	6	60 %	SUFFICIENTE	6	BASE
NON ADEGUATO	5	< 60 %	NON SUFFICIENTE	5	INIZIALE

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di I.N.V.A.L.S.I. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da I.N.V.A.L.S.I. e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonomia progettuale delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF, secondo i *referenziali italiani*;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

17. GLOSSARIO DI RIFERIMENTO

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze (al plurale) non esistono in natura, non le vediamo, mentre vediamo i loro effetti (attività svolte, azioni compiute, modalità di esercizio e stili di comportamento) dei quali tendiamo ad attribuire l'origine ad una qualità dell'individuo che definiamo 'competenza'.

Verifica: raccolta, elaborazione, sistemazione, confronto, interpretazione, misura grazie a dati relativi al processo di apprendimento, al comportamento, al rendimento scolastico complessivo degli alunni:

- esiti di prove di verifica (conoscenze, abilità e competenze disciplinari);
- interessi, curiosità, impegno, partecipazione, rispetto dei tempi di consegna, riorganizzazione personale, costanza nella motivazione e nell'impegno;
- rispetto delle regole, rispetto delle persone, atteggiamenti responsabili verso l'istituzione.

Valutazione: formulazione e/o espressione di un giudizio di accettabilità o meno di un esito, di un comportamento, di un processo di apprendimento in relazione alle aspettative del docente verso l'allievo, ciascun allievo, attribuzione di valore (voto).

Certificazione delle competenze: dichiarazione ufficiale del conseguimento di una o più competenze con l'indicazione del livello raggiunto e del voto in corrispondenza, distinto in:

- certificazione esterna (es. ECDL First, Ket, Delf...);
- certificazione interna attraverso la compilazione del modello di certificazione delle competenze di base.

Valutazione autentica: intende verificare ciò che sanno fare i ragazzi e non soltanto ciò che sanno (se sanno usare ciò che hanno appreso), valutando gli alunni mentre applicano le loro conoscenze ed abilità in contesti del mondo reale o che lo replicano con situazioni specifiche, diverse, nuove o sempre più vicine a quelle della vita e che hanno particolari restrizioni, proposte o spettatori (compiti complessi).

RAV (Rapporto di AutoValutazione): a partire dal 2008 l'INVALSI, sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l'attuazione di un Sistema di valutazione, ha avuto l'incarico di studiare e definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono un migliore apprendimento degli studenti; nell'ottica di una valutazione orientata al miglioramento, il rapporto rappresenta lo stimolo per azioni correttive e per promuovere forme di apprendimento organizzativo: la valutazione dei punti di forza e di debolezza per l'individuazione delle aree di miglioramento può consentire alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di apprendimento per ottimizzare l'efficacia.

Compito autentico (o compito di realtà): è un compito che prevede che gli studenti costruiscano il loro sapere in modo attivo ed in contesti reali e complessi e lo usano in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza. In parole semplici: una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero.

Approvato in sede di Collegio Unitario il 31 gennaio 2018.